

CORRIERE DELLA SERA

Pianistico, finale memorabile all’Arcimboldi con Colli

Emozionante la Sesta Sinfonia di Ciaikowskij: l’asciuttezza espressiva scelta dal direttore è stata potente veicolo per penetrare ancora più in profondità gli abissi di una partitura che è uno struggente addio alla vita

di Fabio Larovere, 11 giugno 2018



Serata memorabile per il pubblico bresciano e bergamasco in trasferta col Festival Pianistico Internazionale al teatro degli Arcimboldi di Milano. Sul palco, l’orchestra del teatro Mariinsky di San Pietroburgo, diretta da Velery Gergiev, con Federico Colli solista nel Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov. Una prova maiuscola quella di Colli, che ha affrontato con compiuta maturità espressiva una delle pagine più complesse del repertorio pianistico, irta di difficoltà tecniche ma anche portatrice di un profondo contenuto poetico. Che il pianista bresciano ha saputo cogliere e restituire al pubblico in tutto il suo tormento: Colli affronta la partitura con impeto, per nulla intimorito dal confronto non solo con la scrittura di Rachmaninov, ma anche con cotanta orchestra e con una sala ampia come quella milanese. Una lettura, la sua, non muscolare ma

comunque incisiva, attenta alle dinamiche, capace di coniugare uno smagliante virtuosismo con una cura del tutto particolare per la bellezza del suono e per un fraseggio palpitante di tersa emozione.

L'orchestra, dal canto suo è stata semplicemente superlativa, con quel suo suono insieme brunito e luminoso, organismo vivo e palpitante sotto le mani di un demiurgo come Gergiev. A cominciare da Debussy, con un Prélude à l'après-midi d'un faune di singolare malia, giocato non tanto sul turgore del suono quanto su una gamma di colori di straordinaria ricchezza. Emozionante la Sesta Sinfonia di Ciaikowskij: l'asciuttezza espressiva scelta dal direttore è stata potente veicolo per penetrare ancora più in profondità gli abissi di una partitura che è uno struggente addio alla vita. Una ferita aperta nel cuore di chiunque ami la bellezza e la verità.